

Un articolo su «Stella Rossa» del costruttore capo della «Vostok»

Sensazionali piani spaziali annunciati nell'Unione Sovietica

Presto un sovietico potrebbe andare sulla Luna - «Traghetti spaziali» tra la Terra e i satelliti roteanti attorno al globo - Spedizioni verso altri pianeti - Gli ultimi missili sperimentati

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 11. — Presto un uomo sovietico potrebbe andare sulla Luna. Queste sono le prospettive della cosmonautica sovietica illustrate oggi sul quotidiano dell'esercito, «Stella Rossa», dal personaggio sovietico più autorizzato a farle, cioè dallo scienziato di cui nessuno conosce il nome e che Gagarin e Titov, nelle loro memorie, hanno ricordato come «il costruttore capo delle navi cosmiche».

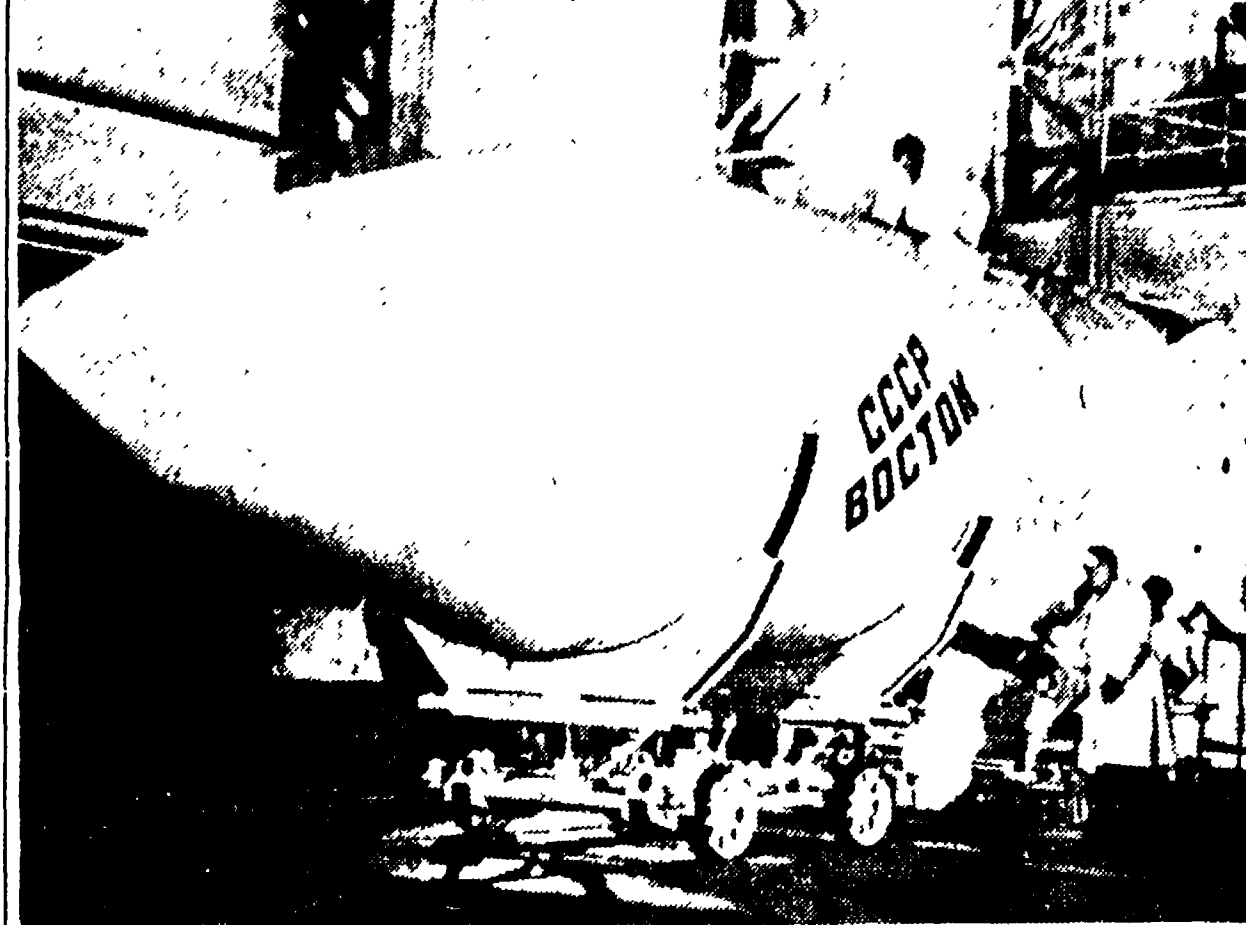
straordinaria perché, in ordine di potenza, questo acceleratore è il quarto tra quelli già esistenti nel mondo. Ma, sulla base delle prestazioni di questo acceleratore, che ha un diametro di 80 metri, gli scienziati sovietici stanno già costruendo un analogo acceleratore gigante della potenza di 60-70 miliardi di elettron-volt che permetterà ricerche molto più approfondite e mai tentate finora sulle particelle della materia.

AUGUSTO PANCALDI

L'X. 15

raggiunge i 67 km d'altezza

NEW YORK, 11. — L'aeroplano «X 15» pilotato dal 37enne Robert White si è portato oggi quasi al limite dell'atmosfera, a un'altitudine di circa 67.056 chilometri, superando di quasi 17 chilometri il record di 50.333 chilometri raggiunto nel marzo scorso dal collaudatore della NASA (ente spaziale americano), Joe Walker.



Il «Vostok 1», sul quale Gagarin ha compiuto il primo volo cosmico dell'uomo

Se De Gaulle s'impegnerà seriamente sulla via della pace

Il GPRP disposto a trattare con Parigi un aiuto efficace contro gli «ultras»

In un'intervista a «France Observateur» i dirigenti algerini si dicono disposti a riaprire i negoziati - Solo il fascismo profitta della guerra - Chiesta la liberazione di Ben Bella - Colloquio De Gaulle-Erhard sull'ingresso della Gran Bretagna nel MEC

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 11. — Secondo un giornalista francese assolutamente degno di fede, che ha intervistato a Tunisi i dirigenti del GPRP nei giorni scorsi, questi sono pronti a riaprire immediatamente i negoziati con il governo francese.

dichiarano unanimi i ministri del nuovo governo algerino, evidentemente non omogeneo del precedente e che si apra al più presto possibile un negoziato ufficiale; un negoziato sincero, diretto e speriamo fruttuoso. I dirigenti algerini condannano senza esitazione qualsiasi iniziativa unilaterale possa essere presa dalla Francia per procedere fin d'ora verso l'autodeterminazione: l'operazione — essi dicono — deve essere avviata dalle due parti insieme, dopo un accordo raggiunto attraverso negoziati diretti.

da parte di Salan. I dirigenti algerini hanno risposto che si tratta di «eventualità possibile, ma non probabile». Comunque, se una simile ipotesi si verificasse, il GPRP ne osserverebbe con estrema attenzione gli sviluppi: se il governo francese «si impegna con tutti i mezzi in una prova di forza», hanno dichiarato i ministri algerini — il GPRP «potrebbe anche recare un aiuto efficace alle autorità francesi legali». Se invece Parigi si abbandonasse di nuovo a tergiversazioni o a compromessi con un potere secessionista di Salan, il F.N. continuerebbe la guerra con la certezza che, un giorno, anche Salan sarà costretto a trattare.

maggio '58 ad Algeri, aveva espresso apprezzamenti non molto diplomatici sul carattere dell'avvenimento. Dissi questo «equivoco», tra il presidente francese e il vice cancelliere si è parlato soprattutto del possibile ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Erhard ha cercato di convincere De Gaulle che sarebbe interesse comune agevolare questa adesione. Si è poi discusso, evidentemente, anche del problema di Berlino; e non è escluso che Erhard — dopo aver lodato De Gaulle per il suo atteggiamento ultrazionista — abbia espresso qualche riserva sulla tendenza di Parigi a estraniarsi completamente dai contatti fra americani e sovietici. Questo atteggiamento — avrebbe fatto notare Erhard — non consente alla diplomazia francese di intervenire nel dialogo est-ovest per controllarne, o ad-

dirittura frenarne gli eventuali sviluppi. Con lo scio di Persia, in vista a Parigi, De Gaulle ha iniziato un'opera di vasta azione. Il punto di vista di Parigi è riassunto in questi termini dal giornale Le Monde: «Per la Francia, la visita del sovrano iraniano apre prospettive interessanti in direzione del Vicino Oriente. Dopo Suez, la politica francese non ha più potuto affermarsi in alcun modo in questa parte del mondo. Gli avvenimenti di Siria, la trasformazione dell'unità araba, le permettono adesso nuovamente di contemplare una ripresa di influenza presso governi che avranno scelto l'interesse del loro paese piuttosto che parole d'ordine vuote di senso...». È chiaro, dunque, che Parigi intenda un'azione diplomatica di riconquista non solo nei confronti dell'Iran ma anche della nuova Siria.

SAVERIO TUTINO

Sciopero in Argentina contro il governo



Buenos Aires - Uno sciopero generale è stato proclamato da sindacati contro la politica economica del governo. Nella foto: due poliziotti all'ingresso di una stazione della metropolitana chiusa per lo sciopero

Nei lanci precedenti, come è noto, era la sagoma dell'ultimo stadio che aveva colpito il bersaglio. Ciò vuol dire che il missile attualmente sperimentato dai sovietici è di una potenza di molto superiore al precedente, se è vero che il precedente non era funzionante e che, nonostante questo, ha percorso 12.000 km.

Lo scandalo di Denver

Altri poliziotti ladri arrestati negli USA

Fra gli arrestati, ha detto il governatore, vi sono persone «di alto rango»

DENVER, 11. — Altri sette membri della polizia di Denver saranno arrestati e posti sotto accusa in relazione al vasto scandalo che coinvolge ora più di quaranta dipendenti della polizia tra cui sono persone di alto rango. Lo ha detto il governatore del Colorado, Steve McNichols.

«Questo non vuol dire — hanno precisato i ministri del GPRP — che noi siamo assolutamente ostili al potere coloniale di De Gaulle contro l'OAS, se non ci riguarda».

Nel seguito delle dichiarazioni raccolte da Lentin si rileva che i dirigenti algerini considerano gli attentati del F.N. contro i poliziotti francesi come una conseguenza del terrore instaurato in Francia dalla polizia contro i lavoratori algerini. Tutto questo è poi la conseguenza logica e implacabile della guerra; la continuazione della guerra — dicono i dirigenti algerini — è il fattore principale che alimenta l'OAS e che provoca il deterioramento generale della situazione politica in Francia. È il fascismo che profitta della guerra: «ma contro l'OAS l'arma assoluta esiste: essa è la pace».

Dal contesto dell'intervista si desume infine che il GPRP concepisce come possibile, ora, un accordo con Parigi su tutti i punti: anche sul Sahara, sulla base di Mers el Kebir («dopo Biserta, il problema non è più esattamente quello di prima»), e su una cooperazione futura con la «forza pubblica locale» che De Gaulle intende creare in Algeria. Ma la condizione pregiudiziale è il negoziato, un rapido negoziato, hanno ripetuto ancora una volta i dirigenti algerini al termine della intervista.

Sul piano ufficiale, il GPRP — che sembra aver terminato la fase attuale dei suoi lavori — ha diramato oggi un comunicato, in cui chiede di nuovo formalmente che Ben Bella e gli altri ministri prigionieri in Francia siano associati alle responsabilità dei negoziati.

A Parigi, De Gaulle ha ricevuto oggi due ospiti importanti: il vice cancelliere tedesco Erhard, e lo scio di Persia. Col primo il generale ha avuto un colloquio che si dice sia stato sollecitato dall'interlocutore tedesco, anche per dissipare una certa incompatibilità di vecchia data. Erhard, infatti, all'epoca del colpo di forza del

Falliti i negoziati tra l'Irak e le «Sette sorelle»

BAGDAD, 11. — Un comunicato ufficiale diffuso da Radio Baedat annuncia che sono falliti i negoziati tra il governo iracheno e il consorzio petrolifero internazionale, le cosiddette «sette sorelle».

Tremila soldati colonialisti morti in Angola in sei mesi

LEOPOLDVILLE, 11. — Un comunicato dell'Unione delle popolazioni dell'Angola (UPA) che dirige da Leopoldville la

Strana condanna a 4 studenti USA

Di giorno a scuola di notte in prigione

Avevano beffato la polizia telefonando che vi era una bomba nel loro liceo

COEUR D'ALENE, 11. — Quattro studenti liceali di Coeur d'Alene (Idaho) che avevano telefonato con una telefonata anonima che una bomba sarebbe esplosa nella loro scuola, sono stati condannati da un tribunale militare a trascorrere le loro giornate in classe ma a fare i loro compiti in prigione per la durata di un mese.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

DIRIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Via del Teatro 19. Telefonate: Centralino numero 450 351, 450 352, 450 353, 450 354, 450 355, 450 356, 450 357, 450 358, 450 359, 450 360, 450 361, 450 362, 450 363, 450 364, 450 365, 450 366, 450 367, 450 368, 450 369, 450 370, 450 371, 450 372, 450 373, 450 374, 450 375, 450 376, 450 377, 450 378, 450 379, 450 380, 450 381, 450 382, 450 383, 450 384, 450 385, 450 386, 450 387, 450 388, 450 389, 450 390, 450 391, 450 392, 450 393, 450 394, 450 395, 450 396, 450 397, 450 398, 450 399, 450 400.

Continuazioni dalla prima pagina

KENNEDY

Il presidente ha infine espresso la speranza che le potenze occidentali possano raggiungere nuove conclusioni sulle modalità di incontro con il governo sovietico subito dopo la formazione del nuovo governo della Germania federale, ed ha aggiunto che le recenti convergenze fra americani e sovietici hanno dimostrato il reciproco desiderio di discutere a fondo il problema di Berlino. In sostanza, ha detto il capo dell'esecutivo, il recente incontro con Gromiko ha dato vita ad alcune speranze, così come si è verificato del resto negli incontri tra Gromiko e Rusk.

In tema di esperimenti nucleari, il presidente si è offerto di negoziare con i sovietici una moratoria nucleare e quando la attuale serie di esperimenti si sarà conclusa, ma non ha modificato le note posizioni americane sul problema. Una eventuale ripresa dei negoziati, ma d'altra parte, precisa, «non comporterebbe da parte nostra l'obbligo di sospendere le prove».

Subito dopo, il presidente Kennedy ha annunciato che il suo consigliere militare, Maxwell Taylor, si recerà in settimana a Saigon per discutere con il presidente sud-vietnamite, Ngo Dinh Diem, «il modo di fronteggiare la minaccia comunista». Interrogato circa il problema delle relazioni con la Cina, in rapporto con la dichiarazione del ministro degli esteri della Cina Cien Yi, il quale si è detto disposto ad iniziare trattative con gli Stati Uniti al livello dei ministri degli esteri.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

Longo

La compagnia on. Angiola MINELLA, intervenuta nella seduta antimercato, ha ampiamente illustrato la riforma di tutta la complessa materia dell'assistenza alla maternità e all'infanzia.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

Sollecitata la discussione della mozione Romagnoli - Foa sulla mezzadria

Il gruppo comunista della Camera ha sollecitato il governo a fissare la data di discussione della mozione Romagnoli-Foa sul problema della mezzadria. Nella seduta del 20 luglio scorso, il governo dichiarò che avrebbe discusso l'argomento dopo le conclusioni della Conferenza Nazionale dell'Agricoltura Essendo quindi decisa la data, il governo è stato invitato a discutere la mozione.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.